



COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO

Dup 2018-2020

Documento Unico di Programmazione

Periodo 2018-2020

1. LA PROGRAMMAZIONE	3
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	6
2.1 IL PAREGGIO DI BILANCIO ED IL CONTENIMENTO DEL DEBITO	6
2.2 LA SPENDING REVIEW	7
2.3 I LIMITI IN MATERIA DI SPESA DI PERSONALE	7
2.4 LE SOCIETÀ PARTECIPATE	7
2.5 SITUAZIONE SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO	8
2.5.1 <i>Territorio e infrastrutture</i>	8
3. TESSUTO ECONOMICO	11
3.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	13
3.2 ENTI E SOCIETÀ' PARTECIPATI	14
3.3 RISORSE FINANZIARIE	16
3.3.1 <i>Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali</i>	16
L-BIS) I SERVIZI IN MATERIA STATISTICA	16
CON RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO 2016, LA SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DI TALI FUNZIONI RISULTA ESSERE LA SEGUENTE:	16
3.4 IL REPERIMENTO DELLE RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE	17
3.4.1 <i>Indebitamento</i>	17
3.4.2 <i>Gli equilibri di bilancio</i>	18
4. GLI INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	19
5. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	21
6. VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI	22
6.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (TITOLO 1.00)	22
6.1.1 <i>Aliquote e detrazioni IMU</i>	23
6.1.2 <i>TARI</i>	23
6.1.3 <i>TASI</i>	23
6.1.4 <i>Addizionale comunale IRPEF</i>	24
6.1.5 <i>Gli altri tributi</i>	24
6.1.6 <i>Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria</i>	24
6.1.7 <i>Il Fondo di solidarietà comunale</i>	24
6.2 TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO II)	25
6.3 ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE (TITOLO 3.00)	26
6.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4.00)	27
6.4.1 <i>Proventi attività edilizia</i>	27
6.5 ALIENAZIONI:	27
6.6 ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5.00)	28
6.7 ACCENSIONE DI PRESTITI (TITOLO 6.00)	28
6.8 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE (TITOLO 7.00)	28
6.9 INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE	28
6.10 DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO	28
6.11 NUOVE FORME DI INDEBITAMENTO	30
7. LA COMPATIBILITÀ CON GLI EQUILIBRI FINANZIARI E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	30
8. PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI	32

1.LA PROGRAMMAZIONE

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede tre documenti: un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, il bilancio di previsione. Nel nuovo ordinamento contabile la programmazione assume un ruolo anticipato e autonomo rispetto alla predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "un sogno nel cassetto".

I nuovi documenti di programmazione



Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale

implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

(SeS)

Periodo 2018-2022

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- miglioramento del coordinamento con il bilancio dell'Unione ed i bilanci dei comuni aderenti;
- riduzione ed efficientamento della spesa iscritta nel bilancio dell'Unione, al fine di non aggravare i trasferimenti da parte dei comuni;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina unione e delle macchine comunali";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

2.1 Il pareggio di bilancio ed il contenimento del debito

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il FPV di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito.

Con la legge n. 164/2016 è stato modificato l'articolo 9 della legge n. 243/2012, prevedendo il solo obbligo del pareggio in termini di competenza pura tra entrate finali e spese finali e superando definitivamente l'obbligo del pareggio di cassa e dell'equilibrio economico finanziario. Il pareggio è determinato quale saldo non negativo tra entrate finali e spese finali. Per quanto riguarda la rilevanza del FPV, la norma prevede:

- a) per il triennio 2017-2019, che sia la legge di bilancio a stabilire l'inclusione ai fini del pareggio, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. L'accordo tra l'ANCI e il Governo sarebbe per una "quotazione" del FPV per soli 600 milioni di euro;
- b) dal 2020, la rilevanza del FPV finanziato da entrate finali. Non entra nel pareggio quindi il fondo finanziato da mutui e avanzo.

Nella sostanza quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- disavanzo di amministrazione.

Sono previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.

Sotto il profilo soggettivo vengono assoggettati agli obblighi anche i comuni fino a 1.000 abitanti – sinora esclusi - e i comuni istituiti a seguito di processo di fusione, i quali beneficiavano di una esclusione per i primi cinque anni dalla nascita. Sotto il profilo oggettivo la nuova disciplina presenta indubbi aspetti migliorativi e di vantaggio per gli enti, tra i quali evidenziamo:

- un minore carico della manovra a carico degli enti locali e invarianza dell'obiettivo;
- il rilancio degli investimenti locali;
- rilancio della funzione programmatica dei documenti contabili, avvilita in passato dalle continue modifiche degli obiettivi e della normativa;
- garanzia di una gestione ordinata del bilancio, grazie alla quale viene reso più semplice e controllabile il rispetto dei vincoli;
- riduzione del grado di dipendenza dallo Stato e dalle regioni connesso alla riscossione dei trasferimenti;
- superamento del blocco dei pagamenti a favore dello smaltimento dei residui passivi di parte capitale;
- neutralità nelle gestioni degli enti capofila e degli enti di area vasta.

2.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Dal 2017 i tagli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono date da:

- le disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa (consulenze, autovetture, formazione, missioni, rappresentanza). Su tale versante si segnala che queste voci di spesa con i relativi limiti, sono state trasferite all'Unione;
- il rafforzamento del ruolo di CONSIP S.p.A. come centrale di acquisto nazionale della Pubblica Amministrazione, e la costituzione del tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali;
- la distribuzione delle risorse secondo i fabbisogni standard.

2.3 I limiti in materia di spesa di personale.

Pur essendo stato trasferito tutto il personale del comune all'Unione Comuni Destra, il Comune deve comunque assicurare il rispetto del limite di spesa. La Corte dei Conti ha più volte evidenziato che nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti dell'articolo 14 del D.L. 78/2010, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata, sottolineando, che il contenimento dei costi del personale dei Comuni debba essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni.

2.4 Le società partecipate

In attuazione della legge delega di Riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015) è stato emanato il decreto legislativo n. 175/2016 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Il decreto raccoglie, in un unico provvedimento, le varie disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica ad oggi contenute in varie leggi, oltre ad introdurre alcune importanti novità relativamente alla gestione delle predette società ed ai relativi rapporti con le amministrazioni controllanti o partecipanti.

L'art. 24 del decreto prevede la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore della norma (23 settembre 2016), nelle seguenti società:

a) società non riconducibili a nessuna delle seguenti categorie:

- società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, comma 1);
- società che svolgono attività riconducibili alla produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi) o alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica (sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche) o alla realizzazione e gestione di un'opera pubblica o alla organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato o all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o a servizi di

committenza (art. 4, comma 2);

- società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni socie (art. 4, comma 3);

b) società che non soddisfano i seguenti requisiti:

- convenienza economica e sostenibilità finanziaria per l'ente socio, in considerazione della possibile destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate o della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (art. 5, comma 1);

- compatibilità dell'intervento finanziario da parte dell'ente con la disciplina europea in materia di aiuti di stato (art. 5, c. 2);

c) società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2):

- assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

- produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

Partecipazioni ammesse e partecipazioni vietate

Partecipazioni ammesse	Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per lo svolgimento di: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie
Deroghe	Sono comunque ammesse le società aventi ad oggetto: ➤ la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili (art. 4, comma 3) ➤ in via prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane (art. 4, comma 7)
Partecipazioni vietate	Sono vietate e devono essere oggetto di razionalizzazione le società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2): - assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; - svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; - conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro; - produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

2.5 Situazione socio – economica del territorio

L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

2.5.1 Territorio e infrastrutture

Il Comune di San Pietro di Morubio si trova a circa trenta chilometri a sud est della provincia di Verona. E' attraversato dalla *Strada Statale 434 Transpolesana* che collega Verona a Rovigo.

Denominazione Comune	Superficie totale (ettari)	Superficie totale (Km ²)	Popolazione residente al 31/12/2017	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
San Pietro di Morubio	1611,72	16,1172	2979	184,83359

Dal punto di vista viabilistico di seguito si riportano le dimensioni delle infrastrutture stradali

STRADE	ISOLA RIZZA
STATALI KM ²	2
PROVINCIALI KM ²	10
COMUNALI KM ²	40
VICINALI KM ²	6
AUTOSTRAD KM ²	0

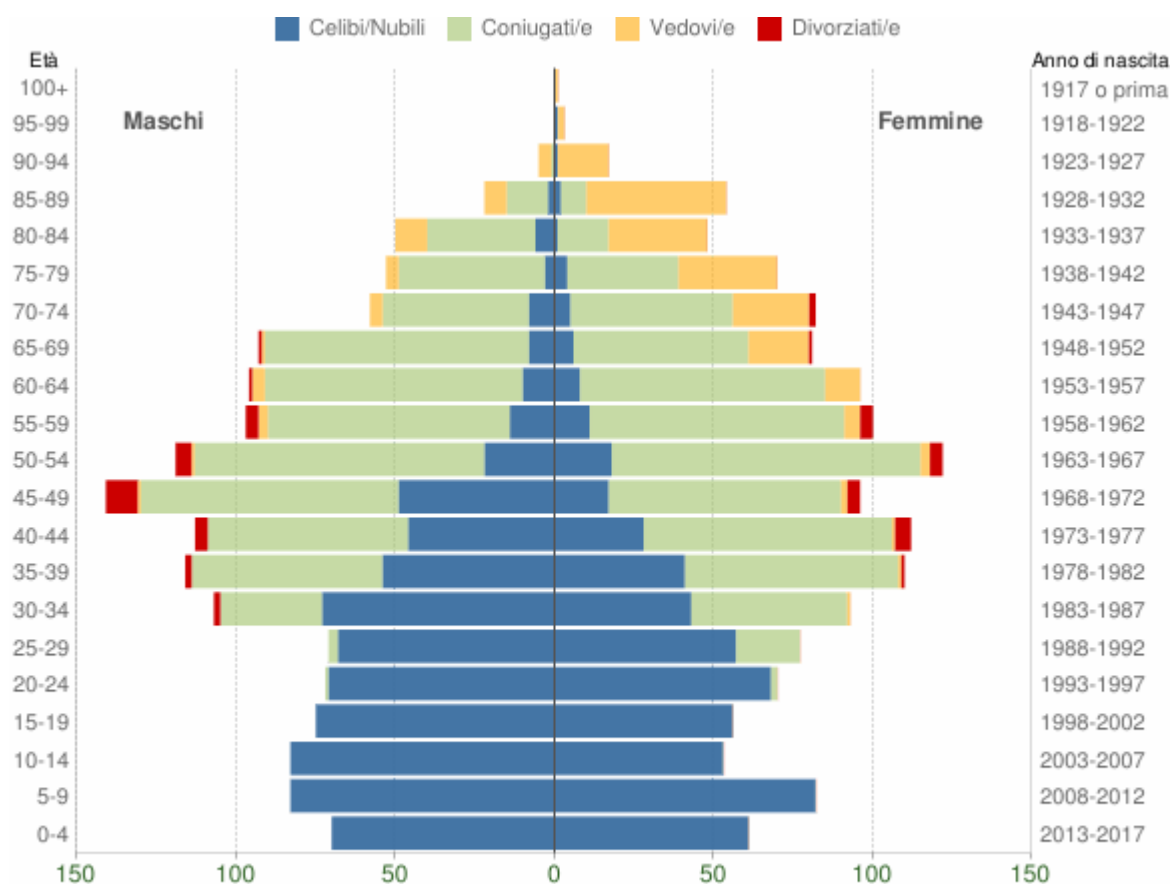
Altre strutture presenti sul territorio:

STRUTTURE	NUMERO	CAPIENZA
Asili nido	n. 1	posti n. 17
Scuole materne statali	n. 0	posti n. 0
Scuole materne paritarie	n. 2	posti n. 65
Scuole elementari	n. 1	posti n. 120
Scuole medie	n. 1	posti n. 69
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n. 70
Impianti sportivi	n. 1	N.D.
Cimiteri	n. 2	N.D.

POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Popolazione residente al 31/12/2017	2.979
di cui maschi	1.514
di cui femmine	1.465
nuclei familiari	1.151
convivenze	1

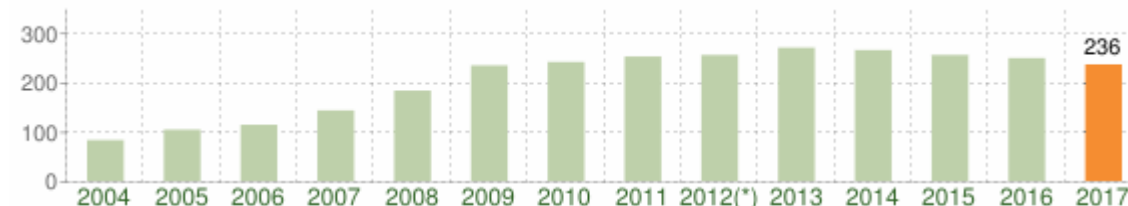
Popolazione al 01/01/2017	3.008
nati	30
deceduti	36
saldo	-6
immigrati	120
emigrati	143
saldo	-23
Popolazione al 31/12/2017	2.979



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera

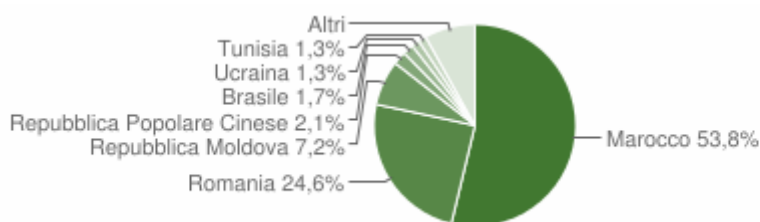


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a San Pietro di Morubio al 1° gennaio 2017 sono **236** e rappresentano il 7,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 53,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (24,6%) e dalla **Repubblica Moldova** (7,2%).



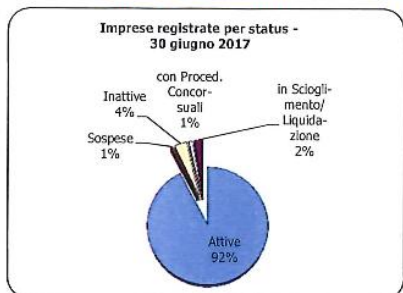
3. TESSUTO ECONOMICO

Il territorio del Comune di San Pietro di Morubio ha una vocazione agricolo – industriale. Le imprese registrate nel settore agricolo rappresentano il 21%, mentre quelle nel settore industriale sono il 23%. Di queste ultime il 53% è attivo nel settore manifatturiero della fabbricazione del mobile. Il Comune di San Pietro di Morubio infatti appartiene al Distretto del “Mobile Classico della Bassa Veronese”, ora denominato Distretto del Mobile di Verona, istituito con delibera di Giunta della Regione Veneto n. 2415 del 16 dicembre 2014. Il distretto territorialmente insiste sulle Province di Verona, Padova e Rovigo e coinvolge 43 comuni (23 di questi fanno parte della provincia di Verona, 14 della provincia di Padova, 6 della provincia di Rovigo). Si caratterizza per la presenza di piccole aziende di tipo artigianale, poco strutturate, che si servono spesso di intermediari ed accentrano all’interno quasi tutte le fasi di produzione, decentrando a specialisti di fase soprattutto la lucidatura dei pezzi o alcune particolari operazioni di finitura (decorazione, verniciatura, intaglio, intarsio).

San Pietro di Morubio

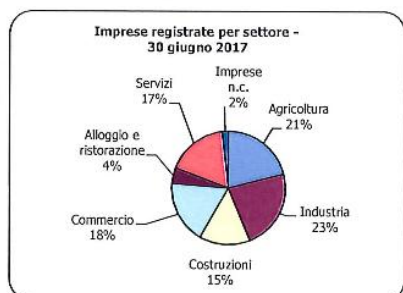
		2015	2016	30 giugno 2017	Var. % 2016/2015	Var. % 30.6.2017/30.6.2016	% sul totale imprese reg. al 30 giugno 2017
IMPRESE	Imprese registrate	301	295	286	-2,0	-2,4	100,0
	di cui:						
	Società di capitale	47	51	50	8,5	0,0	17,5
	Società di persone	62	60	59	-3,2	-4,8	20,6
	Imprese individuali	187	179	171	-4,3	-2,8	59,8
	Altre forme	5	5	6	0,0	20,0	2,1
Imprese attive	277	271	264	-2,2	-2,2		
Localizzazioni attive (imprese + unità locali)	321	314	307	-2,2	-2,5		

		2015	2016	30 giugno 2017	% sul totale imprese reg. al 30 giugno 2017	2016
IMPRESE	<i>Imprese registrate:</i>					
	Artigiane	123	114	113	39,5	
	Femminili	48	46	45	15,7	
	Giovanili	20	20	23	8,0	
	Straniere comunitarie	6	4	4	1,4	
	Straniere extracomunitarie	8	6	8	2,8	
	Addetti alle localizzazioni					799



		2015	2016
NATALITA' MORTALITA' DELLE IMPRESE	Tasso di natalità (per 100 imprese)	3,7	6,3
	Tasso di mortalità* (per 100 imprese)	3,3	7,3
	Tasso di evoluzione (per 100 imprese)	0,3	-1,0
	<i>* Al netto delle cancellazioni d'ufficio</i>		

ATECO 2007		2015	2016	30 giugno 2017
Imprese registrate		301	295	286
di cui:				
Agricoltura	65	64	60	
Industria	74	67	65	
Costruzioni	46	43	42	
Commercio	52	51	51	
Servizi di alloggio e ristorazione	11	13	13	
Servizi alle imprese e alle persone	46	49	50	
Imprese n.c.	7	8	5	



Imprese settore manifatturiero*		2015	2016	30 giugno 2017
Fabbricazione di mobili	40	36	34	
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	6	5	5	
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	4	4	4	
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	4	4	4	
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3	3	3	
Altre attività	14	12	12	

* Ordinate per principali settori del 2016

		2015	2016	2015	2016
INDICATORI ECONOMICI	Imprese registrate per Km ²	18,7	18,3	Fallimenti	0
	Imprese registrate per 1.000 abitanti	98,3	98,1	Turismo: arrivi	-
	Numero sportelli bancari	2	2	Turismo: presenze	-
	Sportelli bancari per 1.000 imprese reg.	6,7	6,8		



Elaborazioni Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere, Istat, Banca d'Italia, Regione Veneto

3.1 Analisi strategica delle condizioni interne

Con provvedimenti consiliari n. 21 del 2000, n. 60 del 2006, n. 28 del 2012, n. 23 del 2014, n. 18, 19 e 28 del 2015, dichiarati immediatamente eseguibili, sono state trasferite all'Unione dei Comuni Destra Adige le seguenti funzioni con le relative risorse umane e finanziarie:

➤ lett. b)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
➤ lett. c)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Catasto ad eccezione delle funzioni mantenute dallo stato;
➤ lett. e)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
➤ lett. f)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
➤ lett. g)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
➤ lett. h)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
➤ lett. i)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Polizia Municipale
➤ lett. a	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
➤ lett. d	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
➤ lett. l	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché' in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

In attuazione a quanto previsto dalla relativa convenzione nei bilancio del comune continuano ad essere iscritte le entrate di natura tributaria e patrimoniale, i trasferimenti correnti destinati al Comune, le spese di investimento e le relative contribuzioni e le spese relative alle utenze.

In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico relativo solamente sopracitate voci, per tutto il resto si rinvia al D.U.P. dell'Unione.

3.2 Enti e società' partecipati

Denominazione	Forma Giuridica	Stato della società	Settore Ateco 1	Società in house per l'Amministrazione	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Servizio affidato
ACQUE VERONESI S.C.A R.L.	Società consortile	La società è attiva (1)	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE (E.37) - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)	no	0,17 (partecipazione detenuta indirettamente tramite Camvo s.p.a.	
CAMVO S.P.A.	Società per azioni	La società è attiva (1)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36) - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) (F.43.21.01)- Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione (F.43.22.01) - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) (F.43.21.03)	si	4,48	Gestione calore
CISI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	Sono in corso di procedure di liquidazione volontaria o scioglimento. (2)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)	no	0,01	

CONSIGLIO DI BACINO "VERONESE"	Ente di diritto pubblico	La società è attiva (1)	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE (E.37)	no	0,35	
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	Altro	La società è attiva (1)	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI (E.38)	no	1,3378	
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE	Consorzio	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento. (2)	Pubbliche relazioni e comunicazione (M.70.21)	no	0,772	
ESA-COM. S.P.A.	Società per azioni	La società è attiva (1)	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI (E.38)	si	0,50	Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti

Sulla scorta delle linee di indirizzo per la ricognizione e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali, approvato con delibera di Consiglio n. 43 del 25.09.2017 non sussistono società che svolgono servizi non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, per le quali dover procedere all'alienazione.

3.3 Risorse finanziarie

Investimenti in corso di realizzazione, non conclusi alla data del 31.12.2017

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta da liquidare al 1° gennaio 2017:

DESCRIZIONE	ANNO AVVIO OPERA	TOTALE	IMPEGNO 2017	Crono programma 2018	CAP
MARCIAPIEDI VIA GOBETTI	2017	82.000,00	0	82.000,00	10.05-2.02.01.09.000
TETTO PALAZZO DELLO STILE	2017	65.000,00	0,00	65.000,00	10.05-2.02.01.09.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2015	300.000,00	52.155,55	51.849,21	10.05-2.02.01.09.012
BARRIERE ARCHIETTONICHE CIMITERI	2017	86.500,00	0,00	86.500,00	12.09-2.02.01.09.000

3.3.1 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il Comune di San Pietro di Morubio a decorrere dal 01.01.2016 ha trasferito tutte le funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012):

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio 2016, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni risulta essere la seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo impegnato	% sul totale
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	120.646,41	8,73%
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	63.459,40	4,59%

1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	39.703,36	2,87%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	39.828,33	2,88%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	126.033,39	9,12%
1	6	Ufficio tecnico	64.128,40	4,64%
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	93.300,14	6,75%
1	8	Statistica e sistemi informativi	0	0,00%
1	10	Risorse umane	0	0,00%
1	8	Altri servizi generali	122.766,83	8,88%
4	===	Funzione di istruzione pubblica	157.278,19	11,38%
5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	25.156,38	1,82%
6	1	Sport e tempo libero	66.093,92	4,78%
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.545,72	0,33%
9	===	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	54.040,04	3,91%
10	===	Trasporti e diritto alla mobilità	263.990,72	19,10%
12	===	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	141.502,32	10,24%
14	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0,00%
18	1	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0,00%
TOTALE			1.382.473,55	100,00%

Nelle missioni e programmi sopra elencati il macroaggregato più consistente è rappresentato dai trasferimenti correnti a favore dell'Unione: questa voce rappresenta il 71% del totale.

3.4 Il reperimento delle risorse straordinarie ed in conto capitale

3.4.1 Indebitamento

L'indebitamento del Comune di San Pietro di Morubio presenta livelli non elevati. L'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti ai sensi dell'art. 204 del TUEL è la seguente:

2013	2014	2015	2016	2017
7,330	6,948	6,550	7,118	7,951

3.4.2 Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. A tale proposito il comma 460 dell'articolo 1 della legge n. 232/2006, a decorrere dal 1° gennaio 2018 vincola i proventi del rilascio dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni al finanziamento, tra gli altri, delle spese per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, oltre che delle spese di progettazione.

Il bilancio dell'ente presenta alcuni elementi di criticità circa il rispetto dell'equilibrio di parte corrente, dato dalla forte rigidità della spesa corrente (mutui, utenze e trasferimenti all'Unione) e dall'elevata incidenza di entrate non ricorrenti (recupero evasione). Pertanto al fine di assicurare l'equilibrio di parte corrente nel triennio 2018-2020 sono stati utilizzati gli oneri di urbanizzazione.

Tale sbilancio è sintomo di una criticità che deve essere attentamente monitorata e oggetto di oculate politiche di bilancio e di ristrutturazione della spesa a livello di Unione, onde evitare di compromettere gli equilibri futuri.

COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		363.793,04		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	3.200,71	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.613.730,00 0,00	1.668.330,00 0,00	1.665.830,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.520.730,71 0,00 29.591,00	1.561.930,00 0,00 29.591,00	1.555.530,00 0,00 29.591,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	110.200,00 0,00 0,00	116.400,00 0,00 0,00	120.300,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-14.000,00	-10.000,00	-10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	39.000,00 0,00	35.000,00 0,00	35.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Sotto il profilo dei vincoli di finanza pubblica, il tasso di indebitamento dell'ente e l'importo degli accantonamenti al FCDE creano un saldo positivo che l'ente non è in grado di sfruttare totalmente.

4. GLI INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si rinvia a quanto esposto nel D.U.P. dell'Unione.

DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

(SeO)

Periodo 2018-2020

5. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	363.793,04								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		232.220,67	44.062,50	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.475.548,02	1.228.200,00	1.220.800,00	1.218.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.747.559,96	1.520.730,71	1.561.930,00	1.555.530,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	277.125,12	231.400,00	297.400,00	297.400,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.279.932,98	1.079.394,96	143.687,50	40.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>44.062,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	173.729,56	154.130,00	150.130,00	150.130,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	880.577,04	850.875,00	109.625,00	50.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	110.200,00	110.200,00	116.400,00	120.300,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	380.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Totale entrate finali.....	2.806.979,74	2.464.605,00	1.777.955,00	1.715.830,00	Totale spese finali.....	3.027.492,94	2.600.125,67	1.705.617,50	1.595.530,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	13.500,00	13.500,00	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	292.406,00	291.000,00	291.000,00	291.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	380.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00	Totale titoli	3.810.098,94	3.381.325,67	2.493.017,50	2.386.830,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	292.503,64	291.000,00	291.000,00	291.000,00	Totale complessivo SPESE	3.810.098,94	3.381.325,67	2.493.017,50	2.386.830,00
Totale titoli	3.492.983,38	3.149.105,00	2.448.955,00	2.386.830,00					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.856.776,42	3.381.325,67	2.493.017,50	2.386.830,00					
Fondo di cassa finale presunto	46.677,48								

* Indicare gli anni di riferimento

6. VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI

Si evidenzia che, per l'anno 2018 il comune non può stabilire aumenti dei tributi rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) prevede, infatti, all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013.

6.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni)	2018	2019	2020
101 Imposte tasse e proventi assimilati	861.692,38	837.616,63	874.500,00	879.900,00	877.400,00	874.000,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	344.753,73	366.683,17	349.850,00	348.300,00	343.400,00	344.300,00
TOTALE	1.206.446,11	1.204.299,80	1.224.350,00	1.228.200,00	1.220.800,00	1.218.300,00

Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- l'imposta municipale propria (IMU)
- una componente riferita ai servizi, articolata in:
 - i) un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, con esclusione dei fabbricati adibiti ad abitazione principale;
 - ii) una tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, riscossa dal gestore del servizio ESA-COM Spa

Il vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 31.7.2014

IMU. L'IMU si applica sul possesso di immobili, fatta eccezione per:

- gli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze;
- le unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari;
- gli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati;
- la casa coniugale assegnata all'ex coniuge;
- l'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale;
- i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani;
- gli stessi terreni di cui sopra, ovunque ubicati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;

Le aliquote e detrazioni applicate per l'anno 2018, sono riportate di seguito.

6.1.1 Aliquote e detrazioni IMU

DESCRIZIONE	ALiquOTA per mille
Aliquota base	7,6
Abitazioni principali e loro pertinenze (ad eccezione delle categorie catastali A1, A8 e A9)	4,00

Previsione gettito IMU

Descrizione	Anno 2016 Rendiconto	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni
TOTALE GETTITO IMU	390.840,67	390.000,00	395.000,00

6.1.2 TARI

Il Piano Finanziario è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 19.3.2018, mentre con deliberazione n. 10 del 19.3.2018 è stato approvato il piano tariffario per l'anno 2018 predisposto da ESA-COM Spa, soggetto gestore.

6.1.3 TASI.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ad esclusione degli immobili adibiti ad abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. L'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. E' consentito aumentare l'aliquota fino a un massimo dello 0,8 per mille a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale. La somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non può in ogni caso essere superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile, pari a 10,6 per mille. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono inoltre esentati dal versamento della TASI gli immobili che godono già delle esenzioni IMU

Le aliquote e detrazioni applicate per il 2018, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota per mille
Aliquota base	1,8
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille

Previsione gettito TASI

Descrizione	Anno 2016 Rendiconto	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni
Totale gettito	193.482,87	195.000,00	200.000,00

6.1.4 Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

L'aliquota unica per l'anno 2018 è stata confermata con delibera del Consiglio Comunale nella misura pari a 0,70%

Previsione gettito Addizionale IRPEF

Ai fini della previsione del gettito dell'addizionale IRPEF si è tenuto conto di quanto previsto al punto 3.7.5 del Principio contabile allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali possono accertare l'addizionale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Descrizione	Anno 2016 Rendiconto	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni
Totale gettito	210.000,00	230.000,00	230.000,00

6.1.5 Gli altri tributi.

Relativamente alle altre entrate tributarie, le previsioni sono le seguenti:

Tributo	Anno 2016 Rendiconto	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni
Imposta sulla pubblicità e diritti p.a.	4.538,06	10.500,00	10.500,00

6.1.6. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2018-2020, come segue:

TRIBUTO	2018	2019	2020
IMU recupero evasione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TASI recupero evasione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

6.1.7 Il Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dalla Legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio. E' alimentato da una quota parte degli incassi IMU dei Comuni, direttamente trattenuti

dall'Agenzia delle Entrate in sede di riversamento ai medesimi degli incassi, per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Nel corso degli anni, la dotazione del fondo ed i criteri di riparto hanno subito variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

Fondo di solidarietà comunale 2018

Descrizione	Importo
Quota F.S.C. risultante da perequazione risorse	214.724,24
Ristoro abolizione TASI abitazione principale e	114.176,31
Ristoro agevolazioni IMU – TASI (locazioni, canone concordato e comodati)	3.363,54
Ristoro agevolazione IMU terreni	16.880,51
Correttivo l. 232/2016	0,00
Accantonamento per rettifiche 2018	874,05
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2018 DEFINITIVO	348.270,54

6.2 Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	2016	2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni)	2018	2019	2020
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	64.187,43	50.332,12	72.300,00	157.900,00	223.900,00	223.900,00
102 Trasferimenti correnti da famiglie	===	===	===	===	===	===
103 Trasferimenti correnti da Imprese	90.805,31	81.453,75	73.500,00	73.500,00	73.500,00	73.500,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	==	===	===	===	===	===
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo	===	===	===	===	===	===
TOTALE	154.992,74	131.785,87	145.800,00	231.400,00	297.400,00	297.400,00

Nei trasferimenti correnti la voce più consistente è rappresentata dai trasferimenti statali di cui di seguito si fornisce un dettaglio:

TRASFERIMENTO	PREVISIONE
Altri trasferimenti statali	25.850,00
Contributo sprarr	66.000,00
Quota 5 per mille	2.200,00
Contributo Legge 147/2013	28.400,00
Contributo profughi	8.750,00
totale	131.200,00

6.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni)	218	2019	2020
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	191.773,20	122.285,87	107.690,00	109.300,00	105.300,00	105.300,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	96,10	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	79.783,28	65.026,77	47.100,00	44.730,00	44.730,00	44.730,00
TOTALE	273.652,58	187.360,25	154.890,00	154.830,00	150.130,00	150.130,00

A seguito del trasferimento dei servizi all'Unione, questa entrata è diventata residuale. Le voci più consistenti dei proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni sono le seguenti:

- affitti € 46.000,00 per il triennio 2018-2020;
- loculi € 25.000,00 nel triennio 2018-2020

6.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

6.4.1 Proventi attività edilizia. La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia. La previsione rispecchia questo trend, tenuto conto che le stime di ripresa del mercato immobiliare hanno una curva temporale lunga.

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
OO.UU.	95.150,00	50.000,00	50.000,00

Per gli anni 2018-2019 -2020 si prevede di destinare rispettivamente la somma di euro 39.000,00, di euro 35.000,00 e di euro 35.000,00 al finanziamento delle spese correnti, come previsto dall'art. 1, comma 460, della legge n. 232/2016.

6.5 Alienazioni: il piano delle alienazioni è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 7.2.2018: Allegato "A"

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

1)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	LOTTO RESIDENZIALE: Foglio 11 – particella 524 – Seminativo 2 – Superficie mq. 657,00 – Reddito dominicale €. 6,58 – Reddito agrario €. 3,22 – Prezzo vendita €/mq. 71,08 (compreso allacci)
2)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	LOTTO RESIDENZIALE: Foglio 11 – particella 525 – Seminativo – Superficie mq. 697,00 – Reddito dominicale €. 6,98 – Reddito agrario €. 3,42 – Prezzo vendita €/mq. 71,08 (compreso allacci)
3)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	FABBRICATO: Foglio 8 <ul style="list-style-type: none"> • Mappale 152 Sub. 5 – Piazza G. Marconi – p.T-1 – cat. A/3 – cl. 2 – vani 6 – R. Euro 244,80 • Mappale 152 Sub. 7 – Piazza G. Marconi – p.T – cat. C/6 – cl. 3 – mq 11 – R. Euro 23,86 • Mappale 152 Sub. 14 – Piazza G. Marconi – p.T – area urbana – mq 92
4)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	FABBRICATO: Foglio 8 <ul style="list-style-type: none"> • Mappale 152 Sub. 2 graffato sub. 3 – P.zza G. Marconi p.T-1 – Cat. A/3 -cl. 2 – 3,5 vani R.E. 142,80 • Mappale 152 Sub. 16 – Piazza G. Marconi – p.T – area urbana – 87 mq
5)	COMUNE DI CERIALE (SV)	FABBRICATO: (comproprietà) Foglio 10 – particella 450 su 1 e 2 – Cat. B/5 – Consistenza mc. 9.618,00 – Rendita €. 14.405,17 – Quota di proprietà 1870/1000000 – Alienazione.

6)	COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA (VR)	FABBRICATO: (comproprietà) Foglio 32 – particella 57 – Cat. B/1 – Consistenza mc. 29.000,00 – Superficie catastale mq. 9.931,00 – Rendita €. 52.420,40. Quota di proprietà 18701/10000000 - Alienazione.
7)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	AREA: (proprietà) Foglio 9 – particella 94 (parte) – Superficie complessiva mq. 200 circa – Valore a corpo €. 7.500,00
8)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	AREA: (proprietà) Foglio 17 – mappale n. 963 – Seminativo arboreo – Superficie mq. 206 – Valore stimato €/mq 23,00
9)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	AREA: (proprietà) Foglio 16 – mappale n. 487 (parte) – Salvo i più precisi Foglio 17 – mappale n. 600 (parte) – Salvo i più precisi Diritto di superficie su di un'area di circa 50 mq - Valore stimato €. 49.848,00
10)	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	AREA: (proprietà) Foglio 8 – mappale n. 639 sub. 5 (parte) – Salvo i più precisi Diritto di superficie su di un'area di circa 42 mq - Valore stimato €. 36.000,00

6.6 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Non sono previste entrate.

6.7 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

L'assunzione del mutuo di € 13.500,00 prevista nel 2018 è riferita alla realizzazione di interventi di adeguamento di immobili realizzati a cura del locatore, da scomputare nel canone di locazione

6.8 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

E' stata prevista la somma di euro 380.000,00

6.9 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi, dell'imposta comunale sulla pubblicità e della TOSAP;
- mantenimento delle tariffe dei servizi

6.10 Debito consolidato e capacità di indebitamento

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente 2018-2020:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.204.299,80	1.221.100,00	1.221.100,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	131.785,87	121.400,00	121.400,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	187.360,25	137.400,00	137.400,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.523.445,92	1.479.900,00	1.479.900,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	152.344,59	147.990,00	147.990,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	120.200,00	114.900,00	109.400,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		32.144,59	33.090,00	38.590,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.576.507,49	2.467.361,08	2.352.997,08
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.576.507,49	2.467.361,08	2.352.997,08
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Pur avendo il Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO una residua capacità di indebitamento nel triennio considerato non si prevede la contrazione di un nuovo mutuo ORDINARIO.

6.11 Nuove forme di indebitamento

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

7. LA COMPATIBILITÀ CON GLI EQUILIBRI FINANZIARI E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Di seguito si riporta il prospetto di coerenza del bilancio di previsione con gli equilibri di finanza pubblica, determinati sulla base della legge n. 232/2016.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.200,71	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	229.019,96	44.062,50	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	232.220,67	44.062,50	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.228.200,00	1.220.800,00	1.218.300,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	231.400,00	297.400,00	297.400,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	154.130,00	150.130,00	150.130,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	850.875,00	109.625,00	50.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.520.730,71	1.561.930,00	1.555.530,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	29.591,00	29.591,00	29.591,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	1.400,00	1.400,00	1.400,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.489.739,71	1.530.939,00	1.524.539,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.035.332,46	143.687,50	40.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	44.062,50	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.079.394,96	143.687,50	40.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		127.691,00	147.391,00	151.291,00

8. PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito viene proposto il piano triennale delle OO.PP. 2018-2020 redatto in conformità al DM 14/10/2014 ed adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 56 in data 19/12/2017

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	198.750,00	0,00	0,00	198.750,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	176.250,00	0,00	0,00	176.250,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	375.000,00	0,00	0,00	375.000,00

Importo	
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. nr (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		SN (6)	Importo
1		005	029	075		01	A01/-	Realizzazione pista ciclopedonale di collegamento Frazione - Capluogo	1	375.000,00	0,00	0,00	375.000,00	N	0,00	
Totale										375.000,00	0,00	0,00	375.000,00		0,00	